



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
VENETO – TRENTINO ALTO ADIGE – FRIULI VENEZIA GIULIA

50° atto attuativo e ricognitivo e primo atto d'avviamento
(CUP MOSE D51B02000050001)

alla Convenzione rep. 7191 del 4.10.1991 e relativi atti aggiuntivi rep. 7288/1992, rep. 7950/2002, rep. 8067/2005, rep. 8658/2014-8690/2015, rep. n. 8694/2015, rep. n. 8746/2017 e rep. n. 8862/2022 stipulata tra il **Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia** (C.F. n. 80010060277) (già Magistrato alle Acque di Venezia) ed il **Consorzio "Venezia Nuova" in gestione commissariale** (C.F. n. 05811860583), per la disciplina della concessione avente ad oggetto l'espletamento di studi, progettazioni e sperimentazioni e l'esecuzione di opere finalizzate alla salvaguardia ambientale ed idrogeologica di Venezia e del territorio lagunare.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue (2022), il giorno nove (09) del mese di giugno (06), dinnanzi a me dott.ssa Rita Fagone Funzionario Amministrativo-Contabile di questa Amministrazione, designata Ufficiale Rogante, delegata a ricevere i contratti del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche del Veneto sede di Venezia giusta Decreto del Provveditore M_INF.PRVE.REG_DECRETI.R.0000017.15-01-2020, acquisita la documentazione propedeutica al presente atto, sono comparsi, senza l'assistenza dei testimoni, avendovi le parti rinunciato con il mio consenso, giusta la facoltà concessa dal disposto dell'art. 48 della Legge notarile 16 febbraio 1913, n.89

DA UNA PARTE

il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, sede di Venezia, nella persona dell'Ing. Valerio Volpe, [REDACTED] 1965, [REDACTED] [REDACTED] Dirigente dell'Ufficio 4 - Ufficio Salvaguardia di Venezia – Opere Marittime per il Veneto - il quale partecipa al presente contratto con esclusione di qualsiasi responsabilità personale non legata alla funzione di cui sopra, denominato in seguito per brevità Amministrazione;

DALL'ALTRA

il Consorzio Venezia Nuova (di seguito anche **CVN** o **Concessionario**), C.F. 05811860583, P.I. 01866740275, con sede legale in Sestiere Castello, 2737/F c.a.p. 30122 Venezia, pec protocollo@pec.consorziovenezianuova.com, come risulta dal certificato di iscrizione all'Ufficio Registro Imprese della Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare agli atti di questo Istituto, nella persona del Commissario Liquidatore, dott. Massimo MIANI, nato a [REDACTED] 1961, [REDACTED] nominato, ai sensi dell'art. 95, comma 18, del D.L. n. 104/2020, convertito con modificazioni con L. n. 126/2020, con D.M. n. 518 del 19.11.2020;
congiuntamente "le Parti"

PREMESSO

1. **che** tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) – Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale) ed il Consorzio Venezia Nuova sono stati stipulati la Convenzione Generale rep. n. 7191 del 4.10.1991 e successivi atti aggiuntivi ed attuativi;
2. **che** la citata Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 ha per oggetto il rapporto tra l'Amministrazione Concedente ed il Consorzio Venezia Nuova per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano Generale degli Interventi per il perseguimento degli obiettivi di cui alla legge 29.11.1984 n. 798;
3. **che** la Convenzione rep. 7191/1991 ha previsto che gli interventi di cui al richiamato Piano Generale fossero realizzati per lotti o stralci funzionali, in ragione dei finanziamenti disponibili, mediante appositi Atti Attuativi della richiamata Convenzione;
4. **che** da dicembre 2014 sull'intera Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 è intervenuta l'amministrazione straordinaria del Consorzio Venezia Nuova ai sensi del D.L. del 24.06.2014 n. 90, art. 32, comma 1, con decreto del Prefetto di Roma n. 0280717 del 1.12.2014 e successivo decreto n. 0120340 del 28.04.2015; inoltre con ulteriore decreto del Prefetto di Roma n. 0045800 del 12.02.2016 è intervenuta l'Amministrazione straordinaria di COMAR s.c.ar.l.;
5. **che** con D.P.C.M. del 27.11.2019 è stato nominato il Commissario Straordinario incaricato di sovrintendere alle fasi di prosecuzione dei lavori volti al completamento del modulo sperimentale elettromeccanico per la tutela e la salvaguardia della Laguna di Venezia, noto come Sistema MOSE, ai sensi dell'articolo 4, comma 6 bis, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;
6. **che**, ai sensi dell'articolo 95, comma 18, del D.L. 14.08.2020, n. 104, convertito con modificazioni con Legge 13.10.2020, n. 126, è intervenuta con D.M. n. 518 del 19.11.2020 la nomina del Commissario Liquidatore del Consorzio Venezia Nuova e di COMAR s.c.ar.l. (All. A). Tale nomina ha comportato la decadenza dell'Amministrazione Straordinaria ai sensi del D.L. del 24.06.2014 n. 90, art. 32, comma 1;
7. **che** l'art. 95 del D.L. n. 104 del 2020 ha previsto l'istituzione dell'Autorità per la Laguna di Venezia, quale ente pubblico non economico che assumerà tutte le attuali funzioni del

Provveditorato Interregionale riferite alla laguna di Venezia e che svolgerà l'attività di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del MOSE;

8. **che** il Consorzio Venezia Nuova, trovandosi esposto a una situazione di tensione economico-finanziaria e al fine di preservare la continuità della propria attività e il patrimonio di capacità, esperienze e know-how acquisito negli anni, ha presentato istanza in data 31 luglio 2021 ai sensi dell'art. 161, comma 6, l.f.; entro il termine concesso dal Tribunale con provvedimento del 3 agosto 2021 e prorogato, su istanza del CVN, con provvedimento del 13.01.2022, il CVN in data 28 febbraio 2022 ha depositato presso il Registro Imprese e presso il Tribunale di Venezia il Piano Attestato di Risanamento ex art. 67, comma 3, L.F. e contestualmente la rinuncia al concordato ex art. 9, comma 5-bis, L. 40/2020; con provvedimento in data 10 marzo 2022 il Tribunale di Venezia ha dichiarato l'estinzione del procedimento ex art. 161, comma 6, L.F.(all.D);
9. **che** il Piano Attestato recepisce, come elementi fondamentali per il risanamento economico-finanziario del concessionario, i contenuti dell'*Atto transattivo e ricognitivo* sottoscritto dall'Amministrazione concedente con il concessionario in data 31.01.2022, registrato alla Corte dei Conti in data 28.02.2022 n. 40, che qui si richiama integralmente, la cui efficacia è intervenuta con la registrazione del 7° atto aggiuntivo rep. n. 8862/2022 avvenuta in data 04.02.2022 n. 19 da parte della Corte dei Conti e con l'emissione del provvedimento del Tribunale di Venezia in data 10 marzo 2022 di cui al punto precedente;
10. **che** nella scheda n. 4 Gestione del sistema per la salvaguardia della laguna, parte integrante dell'All. C1 al Piano Generale degli Interventi della Convenzione 7191/1991, viene indicato il percorso per l'avviamento alla gestione dell'ecosistema lagunare ricordando che *"la gestione nella sua accezione più generale è l'insieme delle attività, fra loro correlate, finalizzate al controllo dell'ambiente lagunare e delle sue tendenze evolutive. Tale controllo è di tipo fisico, di tipo conoscitivo e di tipo normativo – istituzionale. Nel caso della laguna il controllo di tipo fisico è assicurato dal funzionamento congruente degli impianti quali ad esempio le opere mobili alle bocche di porto, gli impianti di depurazione, gli impianti idrovori. Il controllo di tipo conoscitivo consiste nella corretta amministrazione del patrimonio di conoscenze ambientali. Il controllo di tipo normativo – istituzionale consiste nelle attività di governo del sistema di gestione da parte delle istituzioni."*;
11. **che** nella citata scheda n. 4 si descrive l'avviamento del sistema alla gestione e si evidenzia che *"la gestione dell'ecosistema dovrà essere avviata gradualmente, per fasi anche sperimentali e per stralci funzionali nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali (...).* In questo contesto tra i compiti e gli obblighi del Consorzio Venezia Nuova è compreso l'avviamento degli impianti alle bocche di porto e quindi nell'ambito di questa competenza anche l'avviamento del relativo sistema di gestione.";
12. **che** nella citata scheda n. 4 si descrive il Centro Operativo e il suo funzionamento, ricordando che *"poiché la decisione della manovra delle paratoie deve essere presa in tempo ridotto (ordine di ore), essa non può tecnicamente essere attribuita ad un organismo assembleare, ma*

deve necessariamente fare capo al direttore del Centro Operativo che deve decidere sulla base di Regole di Esercizio, preventivamente approvate e predefinite in modo sinottico. Le Regole di Esercizio devono parametrare i vari tipi di manovra in funzione delle diverse condizioni di previsione delle acque alte, delle diverse evoluzioni meteorologiche e ambientali, delle diverse situazioni del traffico navale.”;

13. **che** la scheda n. 4 prevede altresì che la struttura del Centro Operativo comprenda *“un servizio informativo con le seguenti funzioni: organizzare e archiviare i dati, pubblicazioni, studi e progetti; gestire ed utilizzare i modelli di supporto alle decisioni durante la fase di esercizio; gestire stazioni di monitoraggio, raccogliere dati e preparare gli stessi per l’uso dei modelli; un servizio per l’esercizio delle paratoie, addetto sia alle manovre ordinarie delle stesse secondo procedure prestabilite, sia alle manovre straordinarie ma, in questo caso, solo dietro specifiche istruzioni impartite da un organo multi – istituzionale responsabile della salvaguardia dell’ecosistema lagunare con il supporto tecnico del servizio informativo; un servizio per la manutenzione delle paratoie che nel rispetto delle esigenze di esercizio e tenuto conto dei dati raccolti ed elaborati dal servizio informativo assicura la piena efficienza del sistema di difesa.”;*
14. **che** gli atti repp. nn. 8014/2003 e 8015/2003, attuativi della Convenzione Generale rep. n. 7191/91, all’articolo 1 stabiliscono che *“il concessionario provvederà, una volta ultimati i lavori, a garantirne la gestione e la relativa manutenzione secondo quanto sarà indicato nel Piano di manutenzione dell’opera, anche in adesione a quanto indicato dagli Esperti internazionali nel parere reso in data 08.07.1998, per il periodo necessario per mettere a punto il sistema prima del suo trasferimento all’Autorità che sarà all’uopo designata per garantire la gestione a regime. Per dette attività il concedente procederà al rimborso dei soli costi che saranno analiticamente individuati nel Piano di manutenzione”;*
15. **che** l’atto rep. n. 8658/2014-8690/2015, aggiuntivo alla Convenzione Generale rep. n. 7191/91, all’art. 3 stabilisce *“i contenuti generali e le sequenze di svolgimento della fase di avviamento alla gestione e manutenzione delle opere alle bocche di porto sino alla consegna delle stesse all’Amministrazione concedente”, che “L’attivazione e manutenzione provvisoria si svolgeranno sotto la responsabilità del concessionario e con l’indirizzo, il coordinamento e il controllo da parte dell’Amministrazione concedente” e che “Per fase di avviamento, preordinata alla verifica funzionale dell’intero sistema, si intende il periodo, a partire dalla data di completamento di tutte le opere di cui al precedente art. 2, 3° capoverso (ovvero opere complementari, interventi di cui alla prima assegnazione CIPE, interventi a prezzo chiuso, interventi funzionali alla successiva fase di avviamento alla gestione e alla manutenzione: interventi di infrastrutturazione dell’edificato e dei bacini nell’area nord dell’Arsenale di Venezia; il Servizio Informativo e le attività di implementazione e organizzazione del Centro Operativo, gli interventi di compensazione ambientale prescritti dalla Commissione Europea), durante il quale avverranno, ai fini della messa a punto del sistema, l’attivazione e la manutenzione, ad opera del concessionario, secondo i Piani Provvisori di Gestione e di*

Manutenzione che verranno predisposti dal concessionario e approvati dall'Amministrazione concedente, sulla base dei quali sarà effettuata la richiamata verifica funzionale dell'intero sistema per la successiva sua messa in esercizio a regime. L'attivazione e manutenzione provvisoria si svolgeranno sotto la responsabilità del concessionario e con l'indirizzo, il coordinamento e il controllo da parte dell'Amministrazione concedente";

16. **che** il completamento del Piano Generale degli Interventi, come riportato all'art. 2 dell'atto rep. n. 8746/2017 (c.d. atto di completamento), era stabilito al 31.12.2018 per il termine delle opere alle bocche di porto e al 30.06.2020 per il termine di realizzazione degli impianti definitivi;
17. **che** i termini di esecuzione, inclusi quelli richiamati alla premessa che precede, sono stati dalle parti aggiornati secondo quanto previsto nel cronoprogramma allegato al 7° atto aggiuntivo alla Convenzione Generale rep. n. 7191 del 1991;
18. **che** l'atto rep. n. 8746/2017, all'art. 10 stabilisce che *"la fase di avviamento successiva al completamento delle opere alle bocche di porto, giusta previsione di cui all'art. 3 dell'atto rep. n. 8658/2014-8690/2015, non è compresa nel valore del "Sistema MOSE" pari a 5.493,154 milioni di euro. Resta inteso che tale fase di avviamento deve essere autonomamente disciplinata e finanziata, con specifico atto contrattuale"*. Lo stesso articolo stabilisce altresì che *"le parti si danno reciprocamente atto che talune attività, anche già avviate, sono ascrivibili alla fase di avviamento e il loro costo, a rimborso, giusti atti 8014/2003, 8015/2003, 8658/2014-8690/2015, possono essere anticipati nell'ambito della suddetta somma"*, ossia a valere sul valore già contrattualizzato dell'opera;
19. **che** lo stesso atto, nel definire i tempi della fase di avviamento, ha stabilito che *"nelle more della definizione puntuale del Piano di Avviamento così come previsto nell'atto rep. n. 8658/2014-8690/2015 e dello stanziamento delle necessarie risorse e della conseguente contrattualizzazione, occorre avviare immediatamente alcune attività proprie di questa fase in quanto, a fronte della dilatazione dei tempi di finanziamento e di realizzazione dell'opera, l'immediato avvio della fase di avviamento anticiperà la consegna dell'opera e la sua messa a disposizione della città"*. In particolare, è stato possibile finanziare, a valere sugli Atti Attuativi in essere, alcune attività di avviamento/manutenzione/collaudo funzionale e prestazionale e gli interventi di ripristino/riparazione/miglioramento su specifica indicazione del Provveditorato espressa in forma scritta;
20. **che** a partire dalla seconda parte del 2020, pur non essendo stata ancora completata l'opera, si è reso necessario avviare i sollevamenti delle barriere al fine di proteggere la laguna e i centri storici lagunari dal fenomeno delle acque alte eccezionali e così preservare gli insediamenti e la popolazione dalle gravissime conseguenze negative che da tale fenomeno derivano;
21. **che** l'avvio dei sollevamenti implica alcune attività e prestazioni che sono riconducibili alla fase di avviamento, alle quali si è quindi dovuto procedere in via d'urgenza e prima della formalizzazione dell'apposito Piano di Avviamento attualmente in corso di predisposizione al fine di proteggere la laguna e i centri storici lagunari dal fenomeno delle acque alte eccezionali;

22. **che** il 7° atto aggiuntivo rep. n. 8862 del 24.01.2022, il cui D.P. approvativo n. 8/RD del 24.01.2022 è stato registrato alla Corte dei Conti in data 04.02.2022 n. 19, che qui si richiama integralmente, all'Art. 8 – *gestione e manutenzione provvisoria (fase di avviamento)* stabilisce che: “8.1 *Le attività definibili come <Fase di avviamento> sono determinate in continuità con quanto stabilito:*

- *dagli atti attuativi rep. n. 8014/2003 e n. 8015/2003, secondo i quali il CVN è tenuto a garantire la gestione e la manutenzione temporanea dell'opera in base a quanto descritto in un apposito Piano per il periodo necessario a mettere a punto il sistema prima della sua consegna all'Autorità per la Laguna di Venezia o al diverso ente eventualmente designato per la gestione a regime;*
- *dall'atto aggiuntivo rep. n. 8658/2014-8690/2015, secondo il quale per fase di avviamento si intende il periodo durante il quale deve essere effettuata la verifica funzionale dell'intero sistema per la successiva sua messa in esercizio a regime;*
- *dall'atto aggiuntivo rep. n. 8746/2017, secondo il quale, nelle more della definizione puntuale del Piano di Avviamento, occorre comunque avviare alcune attività proprie di questa fase pur senza aver ancora portato a compimento le opere alle bocche di porto;*

8.2 *le attività complessivamente definibili come <Fase di Avviamento> sono suddivise tra:*

1) *la gestione provvisoria, che consiste:*

- a) *nella messa in funzione di tutte le barriere contemporaneamente e nell'esecuzione dei test prestazionali dei diversi sistemi in condizioni di acqua alta;*
- b) *nella sperimentazione delle modalità ordinarie e anche di altre modalità consentite di sollevamento (sollevamenti completi, parziali, sequenziali di gruppi di paratoie e di intere barriere), per verificarne l'efficacia in relazione al rispetto dei livelli di salvaguardia presso gli abitati lagunari;*
- c) *nella sperimentazione delle procedure e delle modalità operative per la gestione, con la relativa messa a punto e la realizzazione degli interventi correttivi eventualmente evidenziati dalla fase di test;*

2) *la manutenzione provvisoria, ovvero l'esecuzione di un ciclo manutentivo completo e la predisposizione del Manuale di manutenzione a regime.*

8.3 *Le attività ricomprese nella <Fase di Avviamento> hanno i seguenti obiettivi:*

- *verificare che i requisiti prestazionali di progetto siano pienamente rispettati in termini di funzionalità complessiva del sistema,*
- *consentire il collaudo funzionale integrato e prestazionale dell'opera garantendo il supporto occorrente alla Commissione di Collaudo*
- *consentire, previa consegna dell'opera al soggetto gestore finale, il passaggio dalla sua conduzione provvisoria alla conduzione a regime.*

8.4 *Le parti si danno reciprocamente atto che:*

- a) *alcune attività della Fase di Avviamento, riconducibili sia alla gestione provvisoria sia alla manutenzione provvisoria, sono state finanziate a valere sulle risorse finanziarie*

riferibili ad atti attuativi già in essere (...). Con separati atti aggiuntivi degli atti attuativi si effettueranno le conseguenti rimodulazioni dei quadri economici;

b) per imperative ragioni di urgenza il CVN ha già presentato all'Amministrazione concedente alcuni progetti e perizie relativi alla Fase di Avviamento, che, ove necessario, saranno opportunamente aggiornati e/o revisionati.

c) Per le medesime ragioni di urgenza e per motivi di interesse pubblico, sono stati eseguiti i sollevamenti difensivi non programmabili di fase provvisoria nel corso della stagione 2020-2021 e sono attualmente in corso quelli relativi alla stagione 2021-2022;

d) lo stanziamento di euro 100 milioni sul capitolo 7200 PG 05 ai sensi dell'art. 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, non è sufficiente per la copertura di tutte le attività riconducibili alla Fase di Avviamento;

e) per le attività riconducibili alla Fase di Avviamento che non riceveranno copertura mediante l'anzidetto stanziamento di euro 100 milioni, saranno utilizzate le risorse di cui alla delibera CIPESS n. 39 del 2021, conformemente con quanto tale delibera prevede e salve le occorrenti rimodulazioni.”;

23. **che** la c.d. “fase di avviamento” consiste, quindi, essenzialmente nella disciplina del periodo temporale, nel corso del quale saranno portate a compimento anche le opere e gli impianti alle bocche di porto (al momento non ancora ultimati), necessario a mettere a punto il sistema MOSE sino alla sua consegna, previa assunzione in consistenza, allo Stato e per esso all'Amministrazione concedente ovvero alla costituenda Autorità per la Laguna di Venezia ex art. 95, commi 1 – 17 del D.L. 104/2020, come previsto per legge;
24. **che** con nota prot. 23662 del 05.06.2019 avente ad oggetto “Piano di avviamento – lettera di istruzioni” l'Amministrazione concedente ha trasmesso al Concessionario indicazioni e raccomandazioni per la formulazione dei contenuti del Piano di avviamento;
25. **che** il Provveditorato ha trasmesso al Concessionario con nota prot. 36287 del 04.09.2019 una prima bozza di possibile atto per l'avviamento, discussa nel corso del Comitato Tecnico Amministrativo del 29 agosto 2019;
26. **che** il Concessionario ha predisposto e trasmesso con prot. 13599 del 22.10.2019 una bozza del Piano di Avviamento accompagnata da una bozza di contratto;
27. **che** con nota prot. 1476 del 03.02.2020 sono stati trasmessi dal Concessionario al Commissario Straordinario la nota del Provveditorato di cui al precedente punto 25. e la bozza di Piano di Avviamento con i relativi allegati di cui al precedente punto 26;
28. **che** è attualmente in corso di predisposizione da parte del CVN con il coordinamento del Commissario Straordinario una nuova versione dei documenti di cui al precedente punto 26, per la loro presentazione e conseguente approvazione da parte del Provveditorato;
29. **che**, in attuazione degli indirizzi strategici impartiti dal Commissario Straordinario e in linea con le imperative e indifferibili esigenze di salvaguardia della città di Venezia dal fenomeno delle acque alte eccezionali, è stato previsto che il sistema delle dighe mobili (MOSE) a partire dall'autunno 2020 si sarebbe potuto attivare in via sperimentale, ancorché in una fase definita

- provvisoria in quanto non tutto ancora a regime, collaudato e verificato e, conseguentemente, si sarebbe operato in un contesto di cantieri attivi in esecuzione da parte del CVN;
30. **che**, secondo quanto condiviso nella Cabina di Coordinamento per la Condivisione convocata dal Prefetto di Venezia, la difesa dagli allagamenti durante la fase provvisoria sarebbe avvenuta in concomitanza di acque alte eccezionali e precisamente per maree superiori a + 130 cm rispetto a Punta della Salute;
 31. **che** l'attivazione sperimentale delle dighe mobili durante la fase provvisoria rientra tra le attività riconducibili alla fase di avviamento e, pertanto, si è verificata la necessità di procedere con costi che non trovano copertura nei precedenti Atti Attuativi già in essere;
 32. **che**, per regolamentare l'attivazione sperimentale delle dighe mobili nella fase provvisoria, con Voto n. 89 del CTA del 30.09.2020 e successivo DP n. 778 del 02.10.2020, oltre che con Determina del Commissario Straordinario n. 25 del 30.09.2020, è stata approvata una procedura operativa, preliminarmente condivisa con gli altri enti coinvolti, composta dai seguenti documenti:
 - i. *“Procedura per la difesa dagli allagamenti nella fase provvisoria – GENERALE”* Rev.15 del 29.09.2020,
 - ii. *“Procedura per la difesa dagli allagamenti nella fase provvisoria - procedura di dettaglio”* Rev.03 del 29.09.2020,
 - iii. *“Procedura di dettaglio - schema grafico”* Rev.03 del 29.09.2020.;
 33. **che** il documento *“Procedura per la difesa dagli allagamenti nella fase provvisoria – GENERALE”* Rev. 15 è stato oggetto di successive revisioni (Rev. 17 del 26.11.2020, inviata con nota del Commissario Straordinario prot. U 162/2020 del 26.11.2020 e valida dal 27.11.2020; Rev. 18 del 13.12.2020, resa immediatamente operativa con Determina del Commissario Straordinario n. 31 del 17.12.2020, valida dal 18.12.2020);
 34. **che**, sulla base degli esiti del tavolo tecnico operativo attivato con comunicazione prot. U 10/2021 del 13.01.2021 del Commissario Straordinario, è stata ulteriormente redatta una versione aggiornata della procedura composta dai seguenti documenti:
 - i. *“Procedura per la difesa dagli allagamenti nella fase provvisoria – GENERALE”* Rev.19 del 22.02.2021,
 - ii. *“Procedura per la difesa dagli allagamenti nella fase provvisoria - procedura di dettaglio”* Rev.04 del 22.02.2020,assentita con voto n. 24 del CTA del 01.03.2021, approvata con successivo D.P. n. 622 del 08.09.2021, oltre che approvata con Determina del Commissario Straordinario n. 4 del 04.03.2021;
 35. **che**, sulla base di tali procedure, sono stati effettuati, nel periodo dal 1° ottobre 2020 al 30 aprile 2021, n. 20 sollevamenti in fase provvisoria del sistema di dighe mobili;
 36. **che**, sulla base delle procedure suindicate, tuttora vigenti, e delle disposizioni tecnico economiche della perizia *OP/624 BIS Procedure per la difesa dagli allagamenti della fase provvisoria*, approvata con Voto del CTA n. 42 del 30.06.2021 e successivo D.P. 736/RD del

- 15.10.2021, vistato dalla Ragioneria in data 30.11.2021, nel periodo 1° ottobre 2021 – 30 aprile 2022 sono state effettuati e verranno eventualmente effettuati ulteriori sollevamenti in fase provvisoria del sistema di dighe mobili (a fine febbraio 2022 effettuati n. 13 sollevamenti);
37. **che** tali attività di sollevamento delle barriere, pur essendo sperimentali e realizzate con impianti in parte provvisori non essendo ancora completato il sistema, di fatto hanno permesso la messa in sicurezza della laguna e dei centri storici lagunari in occasione di eventi di marea corrispondenti alla quota di entrata in esercizio di cui al precedente punto 30;
38. **che**, trattandosi di attività di avviamento, esse verranno riconosciute al Concessionario come rimborso delle spese sostenute, ai sensi della Convenzione Generale rep. N. 7191/1991 (in particolare artt. 2, 11, 12 e 13) e delle previsioni degli Atti aggiuntivi sopra indicati, nonché della “*Procedura generale per la rendicontazione delle Attività di Avviamento a rimborso – Regolamento*”, assentito con prescrizioni dal CTA con voto n. 39 del 30.06.2021, trasmesso dall’Amministrazione Concedente al Concessionario nel testo definitivo con nota del Provveditorato prot. 29611 del 05.08.2021 approvato con D.P. n. 207 del 01/04/2022;
39. **che**, in ogni caso, tale Regolamento va inteso come un documento passibile di essere ulteriormente perfezionato in base alle evidenze che si renderanno disponibili nel corso della sua applicazione alle attività di avviamento;
40. **che** l’art. 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di Bilancio 2018), nel rifinanziare il “*Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese*”, istituito nello stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze dall’art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha destinato 100 milioni di euro sul capitolo 7200 PG 05, con la seguente articolazione: 50 milioni di euro per l’anno 2019, 35 milioni di euro per l’anno 2020 e 15 milioni di euro per l’anno 2021;
41. **che** tali somme sono state progressivamente impegnate e destinate alla copertura finanziaria di attività relative alla fase di avviamento con i seguenti decreti:
- D.P. n. 861 del 23.10.2020
 - D.P. n. 45612 del 28.12.2020
 - D.P. n. 229 del 12.04.2021
 - D.P. n. 408 del 15.06.2021
 - D.P. n. 584 del 23.08.2021,
- vistati dalla Ragioneria Territoriale dello Stato;
42. **che**, in linea con quanto regolamentato col presente atto, le assegnazioni dei suddetti D.P. saranno soggette a revisione affinché le somme di cui alla premessa 40 siano (i) in parte destinate ad alcune attività ricomprese nell’avviamento coerentemente con quanto previsto nell’Allegato sub B al presente atto, (ii) in parte destinate al pagamento di quanto dovuto al Concessionario in virtù dell’Atto transattivo e ricognitivo del 31.01.2022, (iii) in parte destinate per assicurare copertura finanziaria alla Struttura commissariale giusta D.P.C.M. del 27.11.2019 e (iv) in parte destinate alle attività di supporto amministrativo alle strutture operative del Provveditorato e di gestione dei laboratori di analisi chimiche e dell’Ufficio antinquinamento del Provveditorato;

43. **che** pertanto tale finanziamento, aggiuntivo rispetto agli stanziamenti già effettuati in favore del Sistema MOSE e contrattualizzati, deve intendersi quale assegnazione a valere sulla quale troveranno tra l'altro copertura gli oneri relativi alle attività della fase di avviamento elencate nell'Allegato sub B;
44. **che**, in attuazione dei richiamati atti contrattuali repp. n. 8746/2017 e n. 8756/2017, dal 2019 in poi si sono eseguite alcune attività prioritarie riconducibili alla fase di avviamento che hanno trovato copertura finanziaria sia nell'ambito degli Atti Attuativi già in essere, sia a valere sui fondi di cui al citato Cap. 7200, P.G. 05;
45. **che** l'Allegato C al citato 7° atto aggiuntivo rep. n. 8862/2022 effettua la ricognizione della destinazione delle risorse già contrattualizzate con i vari Atti Attuativi della Convenzione Generale rep n. 7191/1991 e, in particolare, evidenzia le somme utilizzate per le prioritarie attività di avviamento nell'ambito degli Atti in essere;
46. **che**, a seguito di richieste da parte del concessionario e al termine di specifici approfondimenti effettuati dall'Amministrazione concedente, con nota prot. n. 27955 del 21.07.2021, il Provveditorato ha riconosciuto al concessionario l'importo complessivo di euro 22.176.533,54.= (al netto IVA) quale "*acconto sulle spese sostenute per l'avviamento ed il sollevamento delle barriere del Sistema MOSE...*", a valere sui fondi di cui al Cap. 7200, P.G. 05;
47. **che** tale acconto è stato erogato per euro 23.756.326,28.= IVA compresa a valere sui fondi di cui al Cap. 7200, P.G. 05;
48. **che**, nell'ambito di tale importo erogato a valere sul Cap. 7200 P.G. 05, sono compresi anche acconti per attività svolte che riguardano attività specificamente richieste dall'Amministrazione concedente nel corso del 2021 e, segnatamente, il supporto amministrativo alle strutture operative del Provveditorato e la gestione dei laboratori di analisi chimiche e dell'Ufficio antinquinamento del Provveditorato;
49. **che** in data 31.01.2022 è stato sottoscritto dal Provveditorato e dal Consorzio Venezia Nuova il già richiamato *Atto transattivo e ricognitivo* che, *inter alia*, prevede all'Art. 3.3: "*.... L'Amministrazione concedente corrisponderà la residua parte del credito del Concessionario di cui all'Art. 3.2 che precede, e quindi l'importo di Euro 25.432.401,46 (venticinquemilioniquattrocentotrentaduemilaquattrocentouno virgola quarantasei) mediante pagamento da effettuarsi in favore del CVN entro 30 (trenta) giorni dalla data di efficacia del presente atto.*"
50. **che** l'importo di cui al punto precedente è assoggettato ad IVA e quindi è pari ad euro 31.027.529,78. =;
51. **che** le somme che l'Amministrazione Concedente riconosce in base all'Art. 3.3 del citato *Atto transattivo e ricognitivo* trovano copertura finanziaria nell'ambito degli Atti Attuativi in essere solo parzialmente, per complessivi euro 1.452.413,12.=, a valere sulle somme disponibili nei quadri economici dell'Atto rep. n. 8701/2017 – Cap. 7200 P.G. 01, come da ricognizione effettuata con l'Allegato sub lett. C al 7° atto aggiuntivo rep. n. 8862, mentre la differenza per euro 29.575.116,66 (=31.027.529,78 - 1.452.413,12) trova copertura finanziaria a valere sul Cap.

- 7200 P.G. 05 previa revisione della destinazione precedentemente decretata da approvarsi contestualmente al presente atto, come illustrato alla premessa 42. che precede;
52. **che** anche le somme che l'Amministrazione Concedente riconosce per il supporto amministrativo alle strutture operative del Provveditorato e per la gestione dei laboratori di analisi chimiche e dell'Ufficio antinquinamento del Provveditorato trovano copertura finanziaria a valere sul Cap. 7200 P.G. 05 previa revisione della destinazione precedentemente decretata da approvarsi contestualmente al presente atto, come illustrato alla premessa 42. che precede;
53. **che** le somme per la copertura delle spese della Struttura commissariale, che giusta D.P.C.M. del 27.11.2019 devono essere comprese negli stanziamenti in favore del Sistema MOSE, sono state finora addebitate e verranno addebitate al Cap. 7200 P.G. 05 previa revisione della destinazione precedentemente decretata da approvarsi contestualmente al presente atto.
54. **che** risulta quindi necessario procedere alla stipula di un atto contrattuale che disciplini la fase provvisoria dei sollevamenti delle dighe mobili, che preveda lo sviluppo del Piano di avviamento, che preveda la realizzazione di alcune attività di avviamento, che effettui la ricognizione degli account già riconosciuti e di alcune attività già svolte riconducibili all'avviamento e, infine, che consenta la copertura finanziaria di parte delle somme di cui all'*Atto transattivo e ricognitivo* del 31.01.2022, delle spese per la Struttura commissariale e delle somme spettanti al Concessionario per il supporto amministrativo alle strutture operative del Provveditorato e per la gestione dei laboratori di analisi chimiche e dell'Ufficio antinquinamento del Provveditorato;
55. **che**, per le finalità di cui al punto che precede, si procede alla stipula di un unico atto essendo unitaria la fonte delle risorse economiche utilizzate;
56. **che** il Provveditore e il Commissario liquidatore del CVN intendono procedere alla stipula del presente 50° Atto Attuativo e ricognitivo della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 per la fase di avviamento a valere sulle risorse assegnate al Provveditorato sul Cap. 7200 – PG 05 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con D.M. 861/RD del 23.10.2020 per competenza e per cassa per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, pari a euro 100.000.000,00.==;
57. **che** tali risorse non sono tuttavia sufficienti a garantire l'intera copertura delle attività di avviamento che dovranno trovare collocazione anche a valere su altre, ulteriori risorse di cui alla Delibera CIPESS n. 39/2021 e di cui all'art. 95, comma 17, D.L. 104/2020 come integrate ai sensi dell'art. 21, comma 2, della legge n. 196/2009, a decorrere dal 2022 dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
58. **che** in data 30.06.2021 il Comitato Tecnico Amministrativo aveva espresso parere favorevole, con voto n. 40, sullo schema di 50° Atto Attuativo, sottoscritto dalle parti in data 01.09.2021 con rep. n. 8850;
59. **che** il concessionario, trovandosi allora in procedura di pre-concordato, non è stato tuttavia nelle condizioni di prestare, mediante fideiussione, la garanzia prevista all'art. 13 dell'atto che pertanto, in base alle previsioni del medesimo art. 13, non ha conseguito l'esecutorietà e conseguentemente non è stato approvato con specifico D.P.;

60. **che**, a seguito dell'estinzione del procedimento di pre-concordato, giusta provvedimento del Tribunale di Venezia del 10 marzo 2022, il Concessionario è ora in grado di garantire l'esecuzione degli interventi;
61. **che**, a seguito di aggiornamenti tecnici nel frattempo succedutisi, lo schema di Atto e il relativo Piano Operativo degli interventi sono stati rivisti;
62. **che** in data 22 marzo 2022 ed in rilettura in data 01.04.2022 il Comitato Tecnico Amministrativo ha espresso parere favorevole, con voto n. 21, sull'aggiornamento del testo del 50° Atto Attuativo e sulla rimodulazione del quadro economico dell'Atto stesso;
63. **che** il 50° Atto Attuativo è stato sottoscritto con rep. n. 8870 in data 01.04.2022 ed è stato approvato con D.P. n. 211 del 01.04.2022;
64. **che** il decreto sopra citato non ha superato il controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 7, del decreto legislativo n.123 del 30 giugno 2011 e all'articolo 33, comma 4, del decreto-legge n.91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.116 dell'11 agosto 2014, per rilievi vari formulati dalla RTS (Osservazione ostativa n. 677 del 26.04.2022 acquisita al prot. n. 14589 del 26.04.2022) e precisamente: nel Quadro Economico approvato con il 50° atto attuativo e ricognitivo, sono state inserite voci riguardanti la gestione e la manutenzione dell'area Arsenale/Pagnan riguardanti i costi di gestione dal 2014 al 2021. Inoltre, sono stati indicati rimborsi di spese di elettricità, rifiuti e Tari, che afferiscono ad immobili che non sono di proprietà del Provveditorato alle Opere Pubbliche, per cui non possono essere ammesse al rimborso. Infine, sempre nel Quadro Economico sono indicate le *Procedure per la difesa dagli allagamenti della fase provvisoria' (2020/2022)*, che sono legate al Regolamento dei rimborsi, in fase di approvazione da parte della Corte dei Conti;
65. **che** la Sezione di controllo della Corte dei Conti in data 11.05.2022 con rilievo assunto al protocollo DOCUMIT 16754 in data 11.05.2022 ha formulato alcune osservazioni articolate in 8 punti sul suindicato D.P. n. 211 del 01.04.2022 , facendo, tra l'altro proprie, i succitati profili di censura della Ragioneria Territoriale dello Stato;
66. **che**, in data 20.05.2022 con nota prot. n. 18330 il Provveditorato, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento delle predette osservazioni da parte della Sezione di Controllo della Corte dei conti del Veneto ha formulato istanza di ritiro del D.P. n. 211 del 01/04/2022 di approvazione del 50° Atto rep. n. 8870 del 01/04/2022 Attuativo della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991;
67. **che** così come già indicato nella nota prot. 43339 di data 26.10.2016, a firma dell'Ing. Riva, dovranno essere rimborsati esclusivamente i costi della manutenzione ordinaria e straordinaria, escludendo le sopraccitate spese che non risultano riconducibili alla manutenzione ordinaria e straordinaria;
68. **che** l'Allegato sub lettera "B" è stato pertanto riformulato con il recepimento delle osservazioni formulate da parte della Sezione di Controllo della Corte dei Conti e che il presente Atto Attuativo con i relativi allegati è stato nuovamente esaminato dal CTA che ha espresso parere favorevole con voto n. 42 del 18.05.2022;

69. **che** il Consorzio Venezia Nuova garantisce l'esecuzione degli interventi oggetto del presente Atto Attuativo mediante polizza fideiussoria nella percentuale ridotta del 50% giusta Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità secondo le Norme Internazionali UNI EN ISO 45001:2018;
70. **che** per l'aggiornamento dell'informativa riguardante i legali rappresentanti e le singole Società del Consorzio Venezia Nuova, sono state richieste con varie PEC, da ultime in data 02.09.2016, con protocollo n. PR_RMUTG_Ingresso_0280749_20160902 e con protocollo n. PR_MIUTG_Ingresso_0100557_20160902 attraverso l'utilizzo della Banca dati Nazionale Antimafia (BDNA), le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del D. Lgs. 159/2011 per tutte le imprese costituenti la compagine del Consorzio Venezia Nuova;
71. **che** infine è stata richiesta in data 4 febbraio 2021 con nota PR_VEUTG_Ingresso_0008175_20210204 nuova informazione antimafia ai sensi ai sensi dell'Art. 91 del D. Lgs 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, in relazione al Consorzio Venezia Nuova e al Commissario liquidatore della società, nominato con D.M. Ministero Infrastrutture n. 518 del 19/11/2020, agli atti di questo ufficio;
72. **che**, essendo trascorso il termine di cui all'art. 92 del D. Lgs. 159/2011 dall'invio della documentazione richiesta per l'aggiornamento dell'informativa per l'intera compagine del Consorzio Venezia Nuova e per il succitato Commissario Liquidatore senza che la Prefettura di Venezia abbia rilasciato alcun provvedimento al riguardo, il Provveditore ha dato incarico all'Ufficio Contratti di procedere alla stipula del presente atto, ai sensi del medesimo art. 92 del D. Lgs. 159/2011, mentre resta comunque inteso che l'Amministrazione concedente recederà dalla convenzione, qualora l'informazione accerti la sussistenza di cause di decadenza, di divieto, di sospensione di cui all'art. 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo D. lgs;
73. **che** a seguito delle verifiche effettuate attraverso l'utilizzo della banca dati: Durc on Line – numero di protocollo INAIL_32009368 data richiesta 13/03/2022 il Consorzio Venezia Nuova risulta regolare a tutto il giorno **11/07/2022** nei confronti dell'I.N.P.S., dell'I.N.A.I.L. e della CNCE;
74. **che** ai fini delle verifiche di cui all'art. 80 comma 4 del D.lgs. n. 50/2016, con nota prot. n. 19079.26-05-2022 del 26/5/2022 è stato richiesto all'Ufficio competente dell'Agenzia delle Entrate il rilascio della documentazione attestante la regolarità fiscale del Consorzio Venezia Nuova;
75. **che** a seguito delle verifiche effettuate attraverso l'utilizzo della banca dati Agenzia Entrate Riscossione il Consorzio Venezia Nuova risulta **“soggetto non inadempiente”**;
76. **che** lo stesso Consorzio risulta regolarmente iscritto alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo Delta Lagunare;
77. **che** il Provveditore Vicario, con nota interna pec prot. M_INF.PRVE.REGISTRO UFFICIALE.I.0019673.31-05-2022, ha dato incarico all'Ufficio Contratti di procedere alla stipula del presente atto, ai sensi del medesimo art. 92 del d.lgs. n. 159 del 2011, rimanendo comunque

inteso che l'Amministrazione concedente recederà dalla convenzione, qualora l'informazione accerti la sussistenza di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 o un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo d.lgs. n. 159 del 2011;

78. **che** pertanto si è stabilito di addivenire oggi alla stipula del presente atto in forma pubblico-amministrativa.

Tutto ciò premesso

le parti come sopra costituite e da me personalmente conosciute, riconoscendo le premesse al presente atto quali parti integranti e sostanziali dell'atto stesso, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Atto attuativo e primo atto di avviamento provvisorio

Con il presente atto attuativo alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 che costituisce il primo atto di avviamento le parti danno e prendono reciprocamente atto della seguente situazione:

- le parti intendono contrattualizzare le specifiche attività di sollevamento delle dighe mobili che il Concessionario sta eseguendo ed eseguirà durante la fase provvisoria secondo le procedure - generale e di dettaglio - indicate nelle premesse ovvero i loro successivi aggiornamenti oltre che ulteriori attività proprie della fase di avviamento;
- parte delle attività riconducibili alla fase di manutenzione e gestione provvisoria (fase di avviamento) sono state anticipate a valere sulle risorse finanziarie riferibili ad atti attuativi in essere, come da ricognizione dei quadri economici degli Atti stessi di cui all'Allegato C al 7° atto aggiuntivo rep. n. 8862/2022, nonché a valere sulle risorse del Cap. 7200 P.G. 05;
- il presente Atto non è sufficiente per la copertura di tutte le attività riconducibili alla fase di avviamento e pertanto per la copertura di ulteriori attività saranno utilizzate le risorse di cui alla delibera CIPESS n. 39/2021 e di cui all'art. 95, comma 17, D.L. 104/2020 come integrate ai sensi dell'art. 21, comma 2, della legge n. 196/2009, a decorrere dal 2022 dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- per alcune attività di avviamento il Provveditorato ha riconosciuto e liquidato degli acconti a valere sulle risorse di cui al Cap. 7200 P.G. 05;
- per alcune attività specifiche non afferenti alla fase di avviamento, il Provveditorato ha riconosciuto e liquidato acconti a valere sulle risorse di cui al Cap. 7200 P.G. 05. Tali attività sono disciplinate nel presente atto in quanto comunque finanziate con le risorse di cui all'art. 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di Bilancio 2018), il quale, nel rifinanziare il "*Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese*", istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze dall'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha destinato 100 milioni di euro

sul capitolo 7200 PG 05, previa revisione della destinazione precedentemente decretata di tali somme da approvarsi contestualmente al presente atto.

Articolo 2

Oggetto dell'Atto Attuativo

Il presente atto per complessivi euro **100.000.000.=** (euro cento milioni), CUP D51B02000050001, attuativo della Convenzione rep. n. 7191/1991 e relativi atti aggiuntivi, ha per oggetto:

- A. le attività di sollevamento delle dighe mobili effettuate durante tutta la fase provvisoria secondo la *Procedura per la difesa dagli allagamenti nella fase provvisoria* - parte generale e di dettaglio, come descritte nell'Allegato sub B al presente atto;
- B. le attività, come descritte nell'Allegato sub B al presente atto, volte alla definitiva stesura del Piano di Avviamento, nell'ambito del quale dovranno essere messe a punto le procedure e gli strumenti per la successiva fase di gestione e manutenzione a regime, in particolare i Piani di Gestione e di Manutenzione dell'opera, compresi i protocolli con gli Enti Interferenti; il Piano comprenderà anche l'individuazione analitica della stima dei costi delle attività di avviamento che saranno riconosciuti nell'ambito di tale fase;
- C. altre attività riconducibili alla fase di avviamento come dettagliate nell'Allegato sub B al presente atto;
- D. le attività svolte nel 2021 per il supporto amministrativo alle strutture operative del Provveditorato e per la gestione dei laboratori di analisi chimiche e dell'Ufficio antinquinamento del Provveditorato come riportata nell'Allegato sub B al presente atto;
- E. la copertura finanziaria di euro 29.575.116,66.= quale quota-parte delle somme riconosciute al concessionario con l'*Atto transattivo e ricognitivo* del 31.01.2022 come riportata nell'Allegato sub B al presente atto;
- F. la copertura finanziaria per la Struttura commissariale giusta D.P.C.M. del 27.11.2019 come riportata nell'Allegato sub B al presente atto.

L'Amministrazione concedente provvede, nell'ambito del presente atto, alla gestione della quota prevista all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, per il riconoscimento dell'incentivo destinato ai dipendenti pubblici per le funzioni tecniche.

All'Amministrazione concedente è fatta salva la facoltà di apportare, nel corso dello sviluppo dei lavori, eventuali modifiche ed integrazioni del Piano Operativo Allegato sub B, fermo restando che saranno comunque attività riconducibili alla fase di avviamento, senza variazioni dell'importo complessivo dell'atto, in base a valutazioni sulle priorità degli interventi, ovvero ai fini dell'utilizzo ottimale delle risorse.

Le parti si impegnano, nel caso delle eventuali modifiche/integrazioni di cui sopra, ad apportare le conseguenti variazioni nei Quadri Economici di questo e degli altri Atti Attuativi che co-finanzino attività a queste correlate. Di esse si darà conto nel Quadro Economico del primo atto aggiuntivo utile e comunque nel Decreto di approvazione del Quadro Economico finale di ciascun Atto Attuativo.

Articolo 3

Approvazione della progettazione

Il Concessionario è tenuto a presentare all'approvazione dell'Amministrazione concedente i progetti delle attività di avviamento ed i disciplinari del Servizio Informativo.

Articolo 4

Le attività a rimborso

Le attività oggetto del presente atto afferenti alla fase di avviamento saranno oggetto esclusivamente di rimborso per i soli costi sostenuti da parte del Concessionario ovvero di riconoscimento secondo quanto previsto dalla "*Procedura generale per la rendicontazione delle Attività di Avviamento a rimborso – Regolamento*" e approvati con relativo D.P. n. 207 del 01/04/2022 nel rispetto dei limiti di spesa così come definiti per la singola attività dal voto del CTA.

Articolo 5

Liquidazione dei Rimborsi

Sulla base del consuntivo di spesa e nei limiti del quadro economico della singola attività approvata, come previsto al precedente articolo 4, l'Amministrazione concedente provvederà al rimborso dei costi effettivamente sostenuti dal Concessionario.

Non sarà riconosciuto un onere specifico per il Concessionario, ma saranno rimborsati tutti i costi esterni ed interni, e comunque rientranti nelle attività di avviamento come risultanti dai documenti di volta in volta esaminati dal CTA ed approvati.

Per la rendicontazione delle spese sostenute si adotterà caso per caso uno degli schemi di rendicontazione contenuti all'interno della "*Procedura generale per la rendicontazione delle Attività di Avviamento a rimborso – Regolamento*", rendicontazione che confluirà in uno Stato di avanzamento lavori.

I SAL delle attività di avviamento verranno presentati con le seguenti scadenze: aprile, luglio, ottobre, gennaio.

In relazione a particolari esigenze operative e/o di liquidità del concessionario, l'Amministrazione concedente può consentire la contabilizzazione dei lavori effettuati con SAL mensili, come da previsioni dell'Art. 9.5 del 7° atto aggiuntivo rep. n. 8862/2022.

L'Amministrazione concedente, su richiesta del Concessionario e previa presentazione di fideiussione, potrà riconoscere per le singole attività, "*come previsto dalle norme, l'anticipazione del 30% sulle prestazioni*", come da previsioni dell'art. 6 del citato Regolamento.

L'Ufficio competente del Provveditorato, sulla base dei dati di contabilità, redigerà, ai fini del pagamento della spesa, appositi certificati di pagamento, che saranno trasmessi all'Ufficio Amministrativo del Provveditorato che provvederà, assieme ai saldi finali, alla loro approvazione e al successivo pagamento.

Le Parti convengono che, ultimate le singole attività, il Concedente darà corso all'emissione di un ultimo certificato di acconto, qualunque sia il tempo trascorso dall'emissione del precedente e qualunque sia l'importo da presentarsi alle scadenze dei SS.AA.LL. sopra indicate.

Sulla base delle risultanze del relativo certificato di collaudo approvato, l'Istituto procederà al versamento del saldo a favore del Concessionario.

Sulle somme versate al Concessionario a titolo di corrispettivo per le attività di avviamento saranno praticate le ritenute a garanzia degli infortuni sul lavoro di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 1063/1962 (0,5%) a favore del Provveditorato, come certificate nella documentazione contabile che sarà inviata all'Istituto.

Le parti concordano che le spese connesse alla realizzazione delle attività oggetto del presente atto vengono collocate a valere sull'assegnazione di cui al "*Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese*", istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze dall'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha destinato 100 milioni di euro sul capitolo 7200 PG 05.

I pagamenti saranno corrisposti al Concessionario dalla Tesoreria Provinciale di Venezia, sulla base della presentazione della documentazione contabile di rito e del mandato di pagamento, predisposto dall'Ufficio Amministrativo del Provveditorato, emesso a favore del Consorzio Venezia Nuova. Nel caso in cui la sommatoria annuale dei pagamenti autorizzati risulti inferiore alla quota massima annuale disponibile per competenza e cassa, il Provveditorato procederà all'erogazione della differenza nell'esercizio successivo, nel caso in cui si verificassero i presupposti.

Nel caso di ritardato pagamento delle somme dovute per il rimborso delle spese sostenute, si applicano le norme di cui all'art. 113-bis del Dlgs. 50/2016 e ss. mm. e ii..

Articolo 5bis

Liquidazione dei Rimborsi per supporto amministrativo al Provveditorato e gestione dei laboratori dell'Ufficio antinquinamento

Per le attività già eseguite dal concessionario nel 2021 su richiesta dell'Amministrazione concedente relativamente al supporto amministrativo alle strutture operative del Provveditorato e per la gestione dei laboratori di analisi chimiche e dell'Ufficio antinquinamento del Provveditorato, l'Amministrazione concedente provvederà al pagamento dei SAL assentiti dal RUP, al netto degli acconti già liquidati, giusta Art. 6 – ultimo comma della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991.

Articolo 6

Esecuzione delle attività

Con riferimento alle attività di avviamento e in modo specifico alle attività di sollevamento oggetto del presente atto, fermo restando che è fatto espresso divieto al Concessionario di cedere, in tutto o in parte, a terzi tali attività, le parti convengono, anche con riferimento a quanto disposto dall'art. 6 della Convenzione rep. n. 7191 del 4.10.1991, quanto segue:

- o il CVN, sotto la sua esclusiva responsabilità quale affidatario delle opere di completamento, procederà all'esecuzione delle attività di avviamento e delle procedure di sollevamento in fase provvisoria direttamente e mediante le imprese proprie consorziate, anche tra loro associate ovvero riunite nei modi consentiti dalla disciplina in materia di opere pubbliche, potendo ricorrere a subappalti ai sensi delle norme vigenti, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente.

Articolo 7

Polizza assicurativa

Sulla base delle procedure per i sollevamenti approvate dal Commissario Straordinario e dall'Amministrazione concedente, il Concessionario si impegna a sottoscrivere apposita polizza assicurativa che, nell'ambito della copertura dei rischi connessi alla specifica attività di cantiere (CAR), preveda anche la copertura della Responsabilità Civile verso Terzi con esclusione dei rischi derivanti da mancato funzionamento, *performance* o risultato.

Articolo 8

Direzione dei lavori e di esecuzione del contratto durante i sollevamenti in modalità provvisoria

Con riferimento all'art. 7 – Esecuzione degli interventi - della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991, il Concessionario, previo accordo con il RUP, si impegna a provvedere, nel corso delle attività di sollevamento di cui al presente atto, alle attività di Direzione dei Lavori e di Direzione dell'Esecuzione del Contratto ed in particolare si impegna:

- i. a nominare un Direttore dell'Esecuzione del Contratto per le attività funzionali ai sollevamenti alle bocche di porto;
- ii. a nominare un Direttore dell'Esecuzione del Contratto per le attività funzionali ai sollevamenti per il Centro Operativo all'Arsenale.

Articolo 9

Somme di cui all'Atto transattivo e ricognitivo

A valere sulle somme del Cap. 7200 PG 05 e previa revisione della destinazione precedentemente decretata da approvarsi contestualmente al presente atto, in forza del presente atto vengono versate al Concessionario le somme dovute ai sensi dell'art. 3.3 dell'Atto transattivo e ricognitivo sottoscritto dall'Amministrazione concedente con il Concessionario in data 31.01.2022. In particolare, viene liquidata la somma di euro 29.575.116,66.= (IVA compresa).

Le rimanenti somme di cui agli artt. 3 e 4 del citato atto troveranno copertura nell'ambito degli Atti Attuativi in essere secondo le disponibilità individuate dalla ricognizione dei quadri economici effettuata con il 7° atto aggiuntivo rep. n. 8862/2022.

Articolo 10

Supporto all'Amministrazione concedente

Il Provveditorato, al fine di meglio assicurare il controllo generale delle attività, si avvarrà della struttura che, con l'ausilio di docenti universitari ed esperti, già affianca l'Amministrazione concedente nell'ambito delle attività in corso, oltre ad altre figure professionali ed altri soggetti ritenuti opportuni.

Il Concessionario dovrà porre in essere tutti i necessari comportamenti per consentire l'espletamento del controllo generale da parte degli esperti per le attività non ancora oggetto di esame in sede di CTA.

Articolo 11

Tracciabilità dei flussi finanziari

In applicazione del disposto normativo di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i e al D.L. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014, nonché delle successive disposizioni di cui alla Delibera CIPE n. 15/2015, pubblicata in GURI in data 7/7/2015, il Concessionario per sé e per tutti i soggetti economici della filiera si impegna ad ottemperare agli obblighi in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'atto aggiuntivo rep. n. 8694/2015 alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 che all'art. 2 recepisce il Protocollo Operativo allegato alla delibera CIPE n. 15/2015.

In particolare, le erogazioni relative al presente atto saranno effettuate direttamente dall'Amministrazione concedente a favore del Concessionario sul conto corrente dedicato in via esclusiva al Sistema MOSE che verrà indicato nelle fatture emesse dal Concessionario, mediante bonifico SEPA che dovrà riportare il CUP MOSE D51B02000050001.

Per le attività del presente atto le prescrizioni di cui all'art. 2 comma 2 del Protocollo suindicato saranno ottemperate entro 7 giorni dalla sottoscrizione del contratto con il soggetto della filiera o comunque prima di dar corso a qualsiasi movimentazione finanziaria giusta nota del DIPE n. 1371 – p del 10 marzo 2016. Il CVN, in particolare, aderisce alle disposizioni di cui all'art. 6.1 ultima parte del Protocollo Operativo di cui all'art. 2 dell'atto aggiuntivo rep. n. 8694/2015.

Articolo 12

Durata

Il presente atto attuativo avrà validità entro e non oltre il 31.12.2024, data entro la quale dovranno essere state eseguite e collaudate le attività dallo stesso regolamentate.

Le parti concordano che la durata del presente atto potrà essere eventualmente rideterminata una volta definite le tempistiche effettive del cronoprogramma allegato al 7° atto aggiuntivo rep. n. 8862/2022.

Articolo 13

Collaudi

I collaudi relativi ai singoli interventi di cui al presente Atto saranno effettuati ciascuno da una Commissione costituita da non più di tre membri, nominata dal Provveditore che procederà alla designazione secondo quanto previsto dalla vigente disciplina in tema di collaudi di opere e lavori pubblici.

Tutti gli oneri relativi al collaudo, ivi compresi i compensi da corrispondere ai componenti le Commissioni di Collaudo, saranno a carico del Concessionario.

I collaudi, che saranno effettuati per singoli interventi, dovranno, di norma, intervenire entro 12 (dodici) mesi dall'ultimazione dei lavori.

Articolo 14

Efficacia dell'atto attuativo

Il presente atto attuativo è immediatamente impegnativo per il Concessionario, mentre lo sarà per l'Amministrazione concedente solo dopo la prescritta approvazione divenuta efficace nelle forme di legge.

Articolo 15

Cauzione definitiva

Il Concessionario è obbligato a costituire idonea cauzione definitiva nella forma prevista dalla legge. L'Amministrazione Concedente accetta, in base al combinato disposto dell'art. 54 del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato e dell'articolo unico del D.P.R. 29.07.1948 n. 1309, in luogo del versamento della cauzione definitiva in numerario in titoli di Stato o garantiti dallo Stato a valore di borsa, la cauzione costituita da fideiussione n. 420301779 rilasciata da Generali Italia S.p.A., con sede in Via Marocchesa 14, 31021 Mogliano Veneto (TV), C.F.: 00409920584 - P.IVA: 00885351007 in data 31/03/2022 in persona del procuratore Agenzia VENEZIA SAN MARCO e che si allega al presente atto sotto la lett. sub. "C". Il garante Generali Italia S.p.A., si costituisce fideiussore nell'interesse del Consorzio Venezia Nuova ed a favore del Concedente fino alla concorrenza della somma pari a € 5.000.000 (Euro cinquemilioni), corrispondente al 5% dell'importo dell'Atto al netto dell'I.V.A.

Con la predetta polizza, il garante Generali Italia S.p.A., richiamando integralmente quanto previsto dall'art. 103 del D.L. 50/2016 ed i contenuti dello schema-tipo 1.2 di cui al D.M. 123 del 12.3.2004 ha prestato tale fideiussione con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile con operatività entro 30 (trenta) giorni a semplice richiesta scritta del Concedente, volendo ed intendendo restare obbligata, in modo solido con il Consorzio debitore, fino all'approvazione del Collaudo dei lavori oggetto del presente atto.

Il Consorzio Concessionario, rappresentato come sopra, accetta la fideiussione e si assume gli obblighi previsti dal vigente Codice Civile, nonché tutte le spese afferenti alla fideiussione stessa.

La previa costituzione della cauzione secondo le predetta modalità costituisce condizione di efficacia del presente contratto.

Articolo 16

Allegati

Al presente atto sono allegati i seguenti documenti:

sub "A") D.M. n. 518 del 19.11.2020 di nomina del Commissario Liquidatore del Consorzio Venezia Nuova;

sub "B") Piano Operativo degli interventi;

sub "C") Polizza fidejussoria.

sub "D") provvedimento del Tribunale di Venezia di data 10 marzo 2022 di estinzione del procedimento ex art. 161, comma 6, L.F.

Articolo 17

Oneri fiscali e di registrazione

Tutte le spese del presente atto, registro, copia degli atti ecc., nessuna esclusa od eccettuata, sono a carico del Consorzio Venezia Nuova.

L'imposta di bollo e le spese attinenti alla registrazione fiscale del presente atto verranno assolti mediante versamento all'Erario ai sensi di legge.

Si dichiara espressamente che il presente atto riguarda anche prestazioni soggette ad IVA ai sensi D.P.R. 26.10.1972 n. 633 e successive modificazioni e che l'atto stesso, mentre obbliga fin d'ora il Concessionario sarà, invece, obbligatorio per il Provveditorato solo dopo che sarà stato approvato e reso esecutivo a norma di legge.

Si informa, altresì, il Consorzio Venezia Nuova che, ai sensi degli art.11 e 12 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196, i dati forniti dal medesimo sono da questa Amministrazione trattati per le sole finalità connesse alla stipulazione e gestione del presente contratto. Il trattamento dei dati sarà improntato a liceità e correttezza come previsto dalla citata legge e nel rispetto dei relativi obblighi di riservatezza.

E richiesto io, dott.ssa Rita Fagone, Ufficiale Rogante, ho ricevuto e pubblicato il presente atto, mediante lettura fattane alle parti che, da me interpellate, lo dichiarano conforme alla loro volontà e lo sottoscrivono con firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m. e i.

Dattiloscritto ai sensi di legge da persona di mia fiducia, il presente atto consta di n. 6 (sei) fogli interi di carta resa legale scritti per intero su n. 22 (ventidue) facciate.

p. il "Consorzio Venezia Nuova"

Il Commissario Liquidatore

Dott. Massimo Miani

MIANI
MASSIMO
09.06.2022
07:20:04
GMT+01:00

p. il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili - Provveditorato Interregionale alle

OO.PP. – sede di Venezia

Dirigente Ing. Valerio Volpe

VALERIO VOLPE
Ministero delle
Infrastrutture e
dei Trasporti
09.06.2022
07:47:10
GMT+01:00

Ufficiale Rogante

Dott.ssa Rita Fagone

FAGONE
RITA
09.06.2022
09:14:55
GMT+01:00